

come momento di sintesi delle esperienze e delle buone prassi realizzate negli Stati membri nel corso dell'anno, con l'obiettivo di definire nuovi traguardi e strategie future nel quadro dell'Europa allargata. La Conferenza, è stata incentrata su tre aree principali:

- conoscenza ed esigibilità dei diritti;
- sostegno alla famiglia delle persone con disabilità;
- accesso a tutto per tutti.

A conferma del grande lavoro fatto dal nostro paese in questi anni sul tema della disabilità, l'Italia ha ricevuto il prestigioso premio internazionale "Franklin Delano Roosevelt Disability Award 2003" attribuito per i significativi progressi normativi compiuti per l'integrazione dei cittadini con disabilità. Il riconoscimento è stato consegnato al Ministro Maroni durante una cerimonia nel Palazzo dell'ONU di New York.

Comunicazione della Commissione. "Istruzione e formazione 2010". L'urgenza delle riforme per la riuscita della strategia di Lisbona (Progetto di relazione intermedia comune sull'attuazione del programma di lavoro dettagliato concernente il seguito dato agli obiettivi dei sistemi d'istruzione e formazione in Europa)

COM (2003) 685 del 11 novembre 2003

Conclusioni su "Lo sviluppo del capitale umano per la coesione sociale e la competitività nella società dei saperi"

G.U.U.E. C 295 del 5 dicembre 2003

Fsenews, a cura del Progetto Informazione e Pubblicità dell'ISFOL, Assistenza Tecnica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali UCOFPL per il FSE Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 366/97 del 6 giugno 1997

Direzione e redazione:

ISFOL Via G.B. Morgagni 33 - 00161 Roma - tel. 06445901 - fax 0644590820

email: fse_news@isfol.it

Direttore responsabile: I. Pitoni (in corso di registrazione)

Direttore: D. Macri

Coordinamento redazionale: A. Tirelli

Redazione: M. Giovannetti, A. Tirelli, A. Tito

Supervisione dell'attività editoriale: V. Marincioni, G. Iorio, S. Pinardi

Progetto grafico: Pan Advertising S.r.l.

Stampa e impaginazione: Tipolitografia Trullo S.r.l.



Unione europea



NOTIZIE DALL'EUROPA

★ Con il passaggio di consegne dall'Italia, l'Irlanda inizia, dal primo gennaio 2004, la **Presidenza di turno dell'Unione europea**.

Gli obiettivi prioritari della presidenza saranno:

- la riapertura del dibattito sulla Costituzione europea per la risoluzione dei problemi aperti con particolare riferimento al metodo di voto;
- l'evento dell'allargamento ai dieci nuovi paesi, che dal primo maggio porteranno l'Europa a 25 Stati, in particolare l'Irlanda dirigerà i negoziati per l'ingresso, previsto nel 2007, anche di Bulgaria e Romania e guiderà la discussione sul sostegno da fornire alla Turchia affinché raggiunga gli standard europei in vista di una sua adesione;
- la ripresa dell'economia europea, della competitività e del lavoro seguendo le indicazioni dell'agenda di Lisbona, che mirano a rendere l'Ue l'area più dinamica del mondo entro il 2010;
- l'adozione di misure a favore dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- l'attuazione della prima fase della strategia sulla sicurezza adottata

- al Vertice di Bruxelles di dicembre;
- il rilancio del ruolo dell'Unione sulla scena mondiale, coltivando le relazioni Ue-Usa in termini di tutela della sicurezza e miglioramento dei rapporti commerciali;
- il rafforzamento dell'area di libertà, sicurezza e giustizia comune, e la questione dell'immigrazione e del miglioramento della cooperazione fra le polizie nazionali nella lotta al traffico di droga e al terrorismo internazionale;
- la definizione di un quadro condiviso per le nuove prospettive finanziarie dell'Unione rappresenta infine un'ulteriore priorità della nuova presidenza che dovrà gestire le richieste di Gran Bretagna, Svezia, Germania, Francia, Olanda e Austria per la riduzione del tetto di spesa comunitario.

Il sito ufficiale della Presidenza irlandese è <http://www.eu2004.ie>.

★ Sono attualmente in corso due paralleli interventi di "governance" dei Fondi strutturali. Una fase che valuta il recente passato ed una che guarda al prossimo futuro. Per quanto riguarda la prima, la Commissione ha presentato, nel quadro delle sue peculiari attività di valutazione, la **quattordicesima relazione annuale – COM (2003) 646 del 30/10/2003 – sull'attuazione**

dei **Fondi Strutturali** per il 2002, annualità caratterizzata dalla conclusione della precedente programmazione relativa all'obiettivo 2 ed alle Iniziative comunitarie. Emerge una panoramica europea sostanzialmente positiva, anche se caratterizzata da andamenti molto differenziati rispetto ai diversi obiettivi strategici ed ai vari contesti nazionali posti a confronto. Per quanto riguarda il FSE in Italia, si sottolinea come -pur in presenza di persistenti ritardi sul piano dell'occupazione e dell'equilibrato sviluppo nord\sud- l'impiego del FSE abbia offerto un concreto contributo alla strategia europea dell'occupazione, in coerenza con gli impegni assunti nel Piano occupazione nazionale.

La prospettiva del prossimo allargamento (adesione di dieci nuovi Stati membri al 1° maggio 2004) accelera invece il processo di riforma della politica di coesione economica e sociale dell'UE, che è volto a contenere e governare la prevedibile accentuazione degli squilibri territoriali all'interno dell'Unione. A tal fine, il Rapporto di prospettiva del Comitato delle regioni sul tema "**Governance e semplificazione dei Fondi Strutturali dopo il 2006**" (G.U.U.E. C 256 del 24 ottobre 2003) persegue il duplice obiettivo di :

- tracciare un bilancio dell'esecuzione dei programmi finanziati dai fondi strutturali europei
- avanzare proposte concrete per la riforma della politica di coesione dopo il 2006, al fine di evitare che le disparità crescenti non pregiudichino la competitività dell'intera Unione ed il raggiungimento degli obiettivi strategici di Lisbona: "fare dell'Europa l'economia più competitiva entro il 2010".

★ Con il COM (2003) 796 del 17/12/2003, la Commissione Europea ha adottato la Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ad un **quadro unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass)**. La proposta ha come obiettivo il superamento di uno dei principali ostacoli alla mobilità di lavoratori e studenti all'interno dell'Unione europea rappresentato dalla difficoltà di riconoscimento e di trasferimento delle qualifiche e competenze. Negli ultimi anni l'Unione Europea ha sviluppato numerosi dispositivi per la trasparenza, con lo scopo di creare un linguaggio condiviso tra i diversi sistemi nazionali di istruzione e di formazione. Attraverso l'adozione della Proposta la Commissione si pone l'obiettivo di progettare a breve uno strumento, denominato "Europass", che sarà adottato a partire dal 2005. Europass integrerà il Curriculum Vitae europeo, il Portfolio Europeo delle lingue, il Supplemento al Diploma, il Supplemento al Certificato e il Mobili-Pass (già denominato Europass-Formazione).

★ Con la **Decisione n. 2318/2003/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 dicembre 2003 recante adozione di un programma pluriennale (2004-2006) per l'effettiva integrazione delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) nei sistemi di istruzione e formazione in Europa (programma eLearning)** – GUUE L 345 del 31-12-2003 - è stato definitivamente approvato il programma che sarà operativo nel periodo 2004-2006. Il programma promuove la realizzazione di progetti nei seguenti settori

d'intervento, ritenuti d'importanza strategica per la modernizzazione dei sistemi d'istruzione e formazione:

- alfabetizzazione digitale
- campus virtuali europei
- gemellaggi virtuali fra scuole
- azioni trasversali per la promozione dell'eLearning.

NOTIZIE DALL'ITALIA

★ Nel 2003 l'Italia ha registrato un'ottima performance nell'**utilizzo delle risorse comunitarie del Fondo sociale europeo**. Per la prima volta il nostro Paese è riuscito a superare lo stanziamento di spesa inizialmente previsto, utilizzando 5 miliardi e 100 milioni di euro rispetto ai 4 previsti. Gli interventi avviati nel corso dell'anno nell'ambito del Fse sono stati 87mila, destinati a 1,8 milioni di persone. In particolare, le azioni hanno raggiunto il 18% della popolazione in cerca di occupazione e il 21% dei ragazzi potenzialmente a rischio di abbandono scolastico.

★ Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in occasione della chiusura del Semestre italiano di Presidenza dell'Unione europea, ha organizzato, in collaborazione con la Commissione Europea, la "**Conferenza europea sulle politiche del lavoro e l'emersione: dalla segmentazione all'integrazione dei mercati del lavoro**". La conferenza, che si è svolta a Catania l'11 e 12 dicembre, attraverso l'analisi di esperienze concrete, ha posto l'attenzione sui fenomeni di segmentazione del mercato del lavoro, con una particolare attenzione alle

politiche di intervento per l'emersione del lavoro non dichiarato, il superamento delle disparità regionali e lo sviluppo delle politiche di genere, fornendo utili indicazioni sulle future prospettive comunitarie in materia di occupazione ed emersione del lavoro non regolare. La conferenza prevedeva 4 workshop paralleli ed una tavola rotonda conclusiva. Temi dei gruppi di lavoro erano:

- 1) emersione del lavoro non dichiarato
- 2) riduzione dei divari di genere
- 3) valorizzare le diversità e agevolare le transizioni nel mercato del lavoro
- 4) promuovere la coesione territoriale nel rispetto delle diversità regionali.

Il dibattito è stato una prima occasione di confronto sul **Piano di Azione Nazionale per l'Occupazione 2003 (NAP)**, recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri. Il testo del Piano con l'allegato statistico è disponibile come file pdf sul sito www.welfare.gov.it.

★ E' stato presentato a Roma, presso la sede del CNEL, il **37° Rapporto sulla situazione sociale del Paese** del CENSIS. Nella terza e quarta parte del volume si trovano le analisi settoriali: la formazione, il lavoro, il welfare, il territorio, i soggetti economici, la comunicazione, i processi innovativi, la sicurezza e la legalità.

★ Dal 5 al 7 dicembre si è svolta a Roma la manifestazione di chiusura dell'Anno europeo delle persone con disabilità. La Conferenza "**Oltre il 2003... Anno Europeo delle persone con disabilità: Quali sfide per una società più inclusiva?**" rientrava tra gli appuntamenti di maggior rilevanza della Presidenza italiana, ponendosi